

mercoledì 26 ottobre 2005 cronaca pag. 18

**«Situazione davvero grave,
le famiglie non ce la fanno
ad arrivare in fondo al mese»**

Al bar pasticceria Brutti di Madonna di Campagna c'è Bruno Bianchi, 75 anni, pensionato, a commentare con noi le notizie riportate dall'Arena.

L'aviaria ha messo in ginocchio il settore. C'è il rischio di cassa integrazione per molti veronesi e così hanno deciso di scendere in piazza e protestare contro quello che giudicano un "allarmismo ingiustificato". Cosa ne pensa?

«Indubbiamente dietro a questo problema c'è una vera e propria psicosi. I nostri polli sono super controllati e di questo ne sono pienamente convinto. Che gli uccelli migratori possano creare dei problemi veri e propri, solo gli esperti lo sanno. Ma dall'alto dei miei anni, della malattia dei polli se ne è sempre parlato. Io e la mia famiglia la carne la mangiamo ugualmente».

Il traforo è per lei una possibile soluzione alla viabilità cittadina? E se proprio quale sarebbe il progetto migliore: quello indicato dalla provincia o quello proposto dal Comune?

«Ne parlano da vent'anni ma fino ad oggi mi sembra che sia stato fatto poco se non un mucchio di progetti che non sono mai stati portati avanti. Comunque sia, sono d'accordo nel bucare le Torricelle, a che altezza poco importa bisogna farlo e basta. A pensarci bene, se il traforo dovesse partire alto, da Poiano, vorrà dire che si agevererà il lavoro dei camionisti che trasportano i blocchi di marmo. Inoltre collegherebbe la zona artigianale di Lugo e di Grezzana con la Valpolicella, togliendo i tanti mezzi pesanti dalle strade. Sono anche sicuro che quest'opera viabilistica oltre a portare via il traffico dalle arterie principali di Borgo Venezia, offrirà nuove opportunità di lavoro alla città».

Ma le nuove opportunità di lavoro non sono date dal nuovo Polo Finanziario? Eppure la minoranza in Comune si oppone al progetto. Come vede la situazione?

«La realizzazione di questo nuovo centro finanziario porterebbe in alto l'immagine della nostra città. Credo che comunque porterà lavoro solo per determinati settori e sicuramente agevererà solo certi ambiti ed ambienti».

Sono in molti i veronesi bisognosi di un alloggio e l'emergenza casa si fa sentire sempre di più. All'Ater le richieste sono ormai arrivate a 1200. Cosa ne pensa?

E' una situazione grave che si è appesantita con l'arrivo dell'euro. Oggi le famiglie non ce la fanno più ad arrivare in fondo al mese: devono pensare se mangiare o pagare l'affitto che è sempre più caro. (a.z.)

